

La classica Domenica con un omaggio a Verdi

Scala, Cameristi alla Fabbrica



VILLADOSSOLA - Al teatro La Fabbrica un grande concerto dei Cameristi della Scala: omaggio a Giuseppe Verdi. Domenica 19 maggio Fondazione e Associazione Ruminelli riportano in val d'Ossola la grande musica classica con Fantasie dalle Opere di Giuseppe Verdi. Si tratta della quarta serata che vede protagonisti i Cameristi della Scala in val d'Ossola: un rapporto ormai solido, quello che lega il territorio e il pubblico ossolano con questo eccezionale ensemble di musicisti, grazie all'iniziativa di Fondazione Paola Angela Ruminelli e Associazione Culturale Mario Ruminelli e con il sostegno di Intesa San Paolo. Domenica 19 maggio alle 21 l'appuntamento è al teatro La Fabbrica di Villadossola. L'ingresso sarà, come per tutte le iniziative organizzate dai sodalizi voluti da Paola Angela Ruminelli, gratuito, fino ad esaurimento dei posti disponibili. Verrà proposta una selezione

di Fantasie realizzate da compositori italiani tra Ottocento e Novecento e ispirate ad alcune delle più celebri Opere di Verdi. «Nell'Ottocento, di là da venire l'era della musica registrata e riprodotta, dei mezzi di comunicazione di massa e di internet, le opere del teatro musicale erano diffuse e conosciute dal pubblico soprattutto grazie a trascrizioni e adattamenti di diverso genere. Erano brani spesso di grande difficoltà esecutiva, che venivano eseguiti nelle case private o nelle sale da concerto da celebri virtuosi, molte volte erano autori essi stessi delle trascrizioni. La quantità e la qualità delle riduzioni giunte fino a noi ci dà il metro della popolarità dei titoli d'opera, e quelle su opere di Verdi superano largamente per numero e importanza degli autori quelle di qualsiasi altro compositore del tempo» specifica **Gianluca Scandola**, direttore artistico dei Cameristi della Scala.

L'intervista Al lavoro per il terzo libro: «Viaggio introspettivo e cammino di una donna»

«Arona è una parte di me»

Sgarbossa, l'autrice di *Lacrime e cappuccino*

ARONA - L'introspezione dell'animo umano nei libri di "Oltre il confine" e "Lacrime e cappuccino" scritti da **Natasia Sgarbossa**, classe 1975, sono stati già presentati al Salone del libro di Torino e hanno avuto un buon successo.

«Sto lavorando al mio terzo libro. Si tratta di viaggi introspektivi, immagini e attimi tratti dalla vita di tutti i giorni, episodi rielaborati attenti da storie vere. Ho sempre scritto, ma avevo tenuto tutto per me. Durante il periodo del Covid ho deciso di riordinare tutto e di iniziare una vita letteraria nuova. Il primo libro era più introspektivo, il titolo "Oltre il confine" voleva trattare i meandri della vita umana, affrontando il problema della fragilità. Il secondo, che è piaciuto di più alla critica, è un insieme di racconti anche più leggeri, talvolta divertenti che parlano di storie vere. Come di quella donna che conosce un uomo che non è quello che sembra e lo viene a sapere conoscendo un'altra persona che ha avuto lo stesso rapporto amoroso con lui». "Lacrime e cappuccino" è un libro di nove storie dove - come sostiene l'autrice - è facile immedesimarsi nei vari personaggi, proprio per la variazione di caratteri

e situazioni presenti. Il titolo, volutamente ironico, è nato ad opera ultimata e rappresenta l'ambivalenza della vita costantemente in bilico fra sogno e realtà». Cosa si deve attendere un lettore da questi racconti? «Un viaggio introspektivo. Credo che nei nove racconti della raccolta molti possano immedesimarsi nei vari personaggi, ma ci sono storie di tutti i giorni ed il suo nipotino, la difficile gestazione psicologica di un utero in affitto, il caso di una bambina ucraina catapultata in Italia dalla guerra. La scrittura è comunque parte di me come Arona, la mia città: è presente anche se non viene nominata. C'è il lago a fare da sfondo ad alcune storie. Ho voluto



Natasia Sgarbossa, classe 1975, ha presentato al Salone del libro due romanzi: *Lacrime e cappuccino* e *Oltre il confine*. Sta lavorando al terzo libro

percorrere nei miei racconti tutta l'Italia, perché credo nella diversità culturale italiana come patrimonio». Alcuni racconti sono stati messi in scena: «Ai primi di aprile ho fatto un spettacolo a Novara, un reading musicale con il cantautore **Andrea Fabiano**: ho fatto da voce narrante

ad alcuni miei racconti e la cosa piaciuta molto». Ci sono degli autori a cui si ispira? «Mi hanno influenzato i racconti di Edna O'Brien e Maria Ortese, ma sono una fans di letteratura russa e sud americana: adoro Tolstoj e Garcia Marquez».

Maurizio Robborto

IL CONVEGNO

Gabriele Lincio ingegnere metallurgico

DOMODOSSOLA - 150 fa a Varzo nasceva **Gabriele Lincio**, ingegnere metallurgico e docente universitario di Mineralogia e Geologia in varie università italiane. La famiglia Lincio, in collaborazione con il liceo "Giorgio Spezia" e il "Marconi Galeotti Einaudi", organizza un convegno la mattina di domani, venerdì 17 maggio, dalle 10 alle 13, all'aula magna del "Meg" in via Matilde Ceretti: "Gabriele Lincio tra passato e futuro. Una vita per la ricerca scientifica tra Euro-

pa e Italia". L'incontro è rivolto agli studenti, ma sono disponibili anche alcuni posti per il pubblico interessato. A **Silvano Ragozza**, studioso di storia e cultura ossolana, è affidato il compito di tracciare la figura di Gabriele Lincio, mentre **Piero Macchi** del Dipartimento di Chimica del Politecnico di Milano, e i geologi **Alberto Cazzaniga** e **Silvia Gioiello** affronteranno vari aspetti legati allo studio e allo sfruttamento delle materie prime, con un'attenzione particolare all'utilizzo high tech.

Divagazioni in leggerezza Capire quella contemporanea, apprezzarne i meccanismi intellettuali

Muccioli traccia un ponte sull'arte

DOMODOSSOLA - Nel secondo appuntamento di Divagazioni in leggerezza, le conferenze organizzate dalla Fondazione e dall'Associazione Ruminelli, l'insegnante dell'Accademia di Brera, critica d'arte e docente universitaria **Cristina Muccioli** ha trattato l'argomento "Arte contemporanea: il dono inaspettato". L'incontro nella serata di sabato 4 maggio alla cappella Mellerio. Con una ricerca a esposizione, proiettando anche diverse slide, la preparata ospite iniziando dall'arte epifanica, dove l'opera d'arte diventa uno strumento per trasmettere un significato più profondo o per facilitare un momento di comprensione o realizzazione personale, ha ricordato che gli artisti sono



sempre stati contemporanei, che il loro compito è avere delle idee, che l'arte moderna è da guardare con la mente e non bisogna fermarsi alla prima impressione. Ha poi spiegato che l'arte corrente, non è solo l'astratto, che va prima pensata e con quali meccanismi intellettuali l'accettiamo o la rifiutiamo. In pratica ha trac-

ciato un ponte per avvicinare il pubblico alle opere rendendole di conseguenza più comprensibili. Il fatto che oggi gli artisti si avvalgano di mezzi non tradizionali non significa che la loro arte non possa essere emotiva, profonda e riflessiva. A inizio convegno **Aurelio Sciarraffa**, consigliere della Fondazione Ruminelli,

dopo aver ricordato la scomparsa di **Pierantonio Ragozza**, ha presentato l'ospite ricordandone l'impressionante curriculum, la grande cultura e la raffinata eleganza delle sue esposizioni. Ha poi chiarito che il tema della serata ha una particolare delicatezza perché non tutti considerano l'arte contemporanea come un dono, anzi spesso la guardano con diffidenza e scetticismo. Fatto che nei secoli è sempre accaduto; moltissimi artisti nel passato non furono infatti compresi dai loro contemporanei perché si sono espressi in modo difforme e non ligio alle esigenze estetiche del momento. Al termine Muccioli ha risposto alle numerose domande degli spettatori.

Carlo Pasquali

La dozzina Al teatro Maggiore il 18 maggio

Sabato coi finalisti del premio Strega

VERBANIA - Per il sesto anno torna a Verbania il Premio Strega. Sarà una serata da non perdere, l'incontro con i dodici autori finalisti del Premio Strega. Ecco i nomi degli autori candidati: Sonia Aggio, Nella stanza dell'imperatore (Fazi), proposto da Simona Cives. Adrian N. Bravi, Adelaida (Nutrimenti), proposto da Romana Petri. Paolo Di Paolo, Romanzo senza umani (Feltrinelli), proposto da Gianni Amelio. Donatella Di Pietrantonio, L'età fragile (Einaudi), proposto da Vittorio Lingiardi. Tommaso Giartosio, Autobiogrammatica (minimum fax), proposto da Emanuele Trevi. Antonella Lattanzi, Cose che non si raccontano (Einaudi), proposto da Valeria Parrella. Valentina Mira, Dalla stessa parte mi troverai (SEM), proposto da Franco Di Mare. Melissa Panarello, Storia dei miei soldi (Bompiani), proposto da Nadia Terranova. Daniele Rielli, Il fuoco invisibile. Storia umana di un disastro naturale (Rizzoli), proposto da Antonio Pascale.



Raffaella Romagnolo, Aggiustare il universo (Mondadori), proposto da Lia Levi. Chiara Valerio, Chi dice e chi tace (Sellerio), proposto da Matteo Motolese. Dario Voltolini, Invernale (La nave di Teseo), proposto da Sandro Veronesi. La giornalista di Radio24, Alessandra Tedesco, condurrà l'incontro al teatro Il Maggiore, dalle 21.30, sabato 18 maggio: gli autori presenteranno al pubblico le loro opere, racconteranno la loro attività letteraria. E' consigliata la prenotazione online.

Alle 21

La musica in testa Venerdì 17 maggio

DOMODOSSOLA - L'auditorium della Floreanini in via Terracini alle 21 di domani, venerdì 17 maggio, ospiterà il concerto di chiusura della nona edizione de "La musica in testa", la rassegna musicale organizzata dall'associazione culturale Insieme in Musica in collaborazione con l'associazione culturale Artexe. Sul palco, sotto la direzione di Alessandro Maria Camelli, il complesso formato da Elia Mariani, Nicola Sangalietti, Anna Freschi, Marco Raimelli, Simone Margaroli, Gian Luca Rovelli e Debora Conti.

Quattro appuntamenti Il primo sabato 25 maggio da Ispra a Laveno

CAImminare con LetterAltura

VERBANIA - Quattro gli incontri che LetterAltura organizza in collaborazione con il Cai sezione Verbania Intra in ricorrenza del loro 150° anniversario della Fondazione per valorizzare quattro itinerari (degli undici previsti) del nuovo percorso sentieristico attorno al Lago Maggiore. LetterAltura animerà i quattro percorsi con momenti di riflessione e con la presentazione al termine del cammino di un libro (ma anche di concerti musicali), si ripropone con una modalità innovativa l'esperienza di "CAImminare con Lette-



rAltura", l'originale connubio fra trekking e cultura, fra "scarpioni" e libri. Le presentazioni dei libri e degli autori, così come i concerti che concluderanno le quattro escursioni, sono li-

bere e aperte a tutti. Sabato 25 maggio: Ispra-Laveno. Partenza da Ispra alle 8.30 (da Intra Imbarcadere Nuovo alle 7 - dalla stazione ferroviaria Laveno Mombello Lago, 7.30 - trasferimento a Ispra in bus. Tempo di percorrenza: 7 ore, km 21,30 - dislivello 560 metri. Alle 16.30 c/o sede Cai Laveno (via alla Torre 1), presentazione del libro "Dal tetto di casa vedo il mondo" e incontro con l'autrice Anna Torretta. Seguirà aperitivo. Esibizione musicale di Natalia Ratti, "Alpiniste: parole in concerto" (ingresso libero).

Make Music from the 90's

VILLADOSSOLA - Sono disponibili nella sede dell'associazione e della scuola Make Music a Domodossola, i biglietti del grande concerto di fine anno che si terrà alla Fabbrica di Villadossola, alle 21, domenica 26 maggio. Quest'anno il tema sono gli anni Novanta, con le cover, tra gli altri, di Oasis, Metallica, Nirvana, Blur, AC/DC, Spice Girl, Natalie Imbruglia, eccetera...

